

*"Un momento ... stiamo pensando!"*

**Percorsi formativi  
Pedagogico-Didattici  
a.s.2011-2012**

**Per Coordinatori, Docenti, Educatrici  
di Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato**

**FISM VENEZIA  
Via Visinoni 4/c  
30174 Ve-Zelarino  
Tel. 041-5461263  
Fax 041-2378780  
[www.fismvenezia.it](http://www.fismvenezia.it)  
[info@fismvenezia.it](mailto:info@fismvenezia.it)**

# Premessa

Il MIUR, con proprio decreto del 28/08/2008, ha incluso la FISM nell'elenco nazionale dei "**Soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola.**", ai sensi della Direttiva Ministeriale n.90 del 1°dicembre 2003 e in attuazione del D.M. n°177/2000. In conseguenza a ciò anche la nostra Federazione provinciale, **FISM Venezia**, in quanto rete stabile e consolidata di scuole, nonché articolazione territoriale della stessa Federazione Nazionale, è da considerarsi organismo idoneo a programmare ed organizzare attività di formazione rivolta al personale docente e non docente operante nell'ambito del "Sistema nazionale di istruzione", a condizione che la Federazione nazionale garantisca in ordine alla qualità delle iniziative stesse e al possesso dei requisiti richiesti dal D.M. 177/2000. Grazie a tale riconoscimento, la FISM di Venezia ha provveduto ad accreditare **tutti i corsi rivolti al personale della Scuola dell'Infanzia** inclusi nel Piano Formativo 2011-2012.

I percorsi offerti alle educatrici del Nido sono conformi con quanto previsto per i servizi per la prima infanzia riguardo la formazione permanente del personale educativo.

Il Piano Formativo 2011-2012 prevede:

- **CORSO N°1, Scuola dell'infanzia:** giornata unica di apertura dell'anno scolastico, a disposizione **220 posti**.
- **CORSO N°2, Scuola dell'infanzia** : declinato in tre sedi diverse (Zelarino, Dolo, S.Donà di Piave), per ciascuna sede sono a disposizione **40 posti**.
- **CORSO N°3, Scuola dell'infanzia** : prima ed ultima giornata unico gruppo a Zelarino, seconda giornata organizzata in tre seminari in tre sedi diverse (Zelarino, Dolo, S.Donà di Piave), per ciascuna sede sono a disposizione **35 posti**.
- **CORSO N°4, Scuola dell'infanzia** : sono a disposizione **35 posti**.
- **CORSO N°5 e N°6, Nido e Sezioni primavera:** per ciascun corso sono a disposizione **35 posti**.

Si consiglia di scegliere oculatamente il corso da frequentare, in base alle esigenze formative e alla possibilità di essere presenti a tutti gli incontri.

Nel caso di un numero di richieste superiore ai posti a disposizione, verrà stilata una lista d'attesa.

**Sollecitiamo i gestori e dirigenti a favorire in ogni modo la partecipazione del personale ai percorsi formativi e ricordiamo ad insegnanti ed educatrici che la formazione è esercizio di un diritto-dovere fondamentale per la loro professionalità.**

## MODALITA' PER L'ISCRIZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE

### Entro il 30 giugno 2011:

- ⇒ Inviare tramite fax (**041-2378780**) o e-mail ([info@fismvenezia.it](mailto:info@fismvenezia.it)) i moduli di iscrizione con i nominativi delle persone che intendono partecipare.
- ⇒ Per **tutti** i corsi **verificare telefonicamente che l'iscrizione sia stata accettata**, dato che sono a **numero chiuso**.
- ⇒ Il versamento **va effettuato prima dell'inizio di ciascun corso** tramite:
  - Bollettino di conto corrente postale intestato a FISM di VENEZIA, Via Visinoni 4/c, 30174 Ve-Zelarino; n° **11258308**
  - Bonifico bancario intestato a FISM di VENEZIA, Via Visinoni 4/c, 30174 Ve-Zelarino, Banco S.Marco-Gruppo Banco Popolare  
**IT33 0051 8836 3310 0000 0029 676**

Indicando chiaramente nella causale "CORSO N°... PERSONE N°..." e scrivendo in modo leggibile la denominazione della scuola e l'indirizzo.

Fate attenzione all'importo in quanto varia in base al numero di ore previste per ciascun corso.

- ⇒ Nell'impossibilità di una docente a partecipare al corso scelto chiediamo di informare la segreteria Fism **al più presto** per permettere l'inserimento degli insegnanti in lista d'attesa.
- ⇒ Le corsiste sono pregate di presentarsi almeno 15 minuti prima, per la verifica della presenza, consegna del materiale .... Si **raccomanda la puntualità**.
- ⇒ **Gli attestati di partecipazione verranno dati solo a fronte della partecipazione al 75% delle ore previste.**
- ⇒ Per essere aggiornati su eventuali modifiche, cambiamenti o spostamenti di date o sedi, collegatevi al nostro sito: [www.fismvenezia.it](http://www.fismvenezia.it).

"I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello."

**(INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, 2007)**

"Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino ... si interroga su Dio e si confronta con l'esperienza religiosa."

**(INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, 2007)**

### **Veritatis splendor:**

*L'arte, quando è  
grande arte, riveste  
la Verità  
di splendente  
Bellezza.*

*Bellezza reale.*

*Questo vale per il  
pennello di Giotto,  
Duccio, Caravaggio,  
Van Gogh...*

*E vale per la penna  
di Dante, Manzoni,  
Leopardi, Andersen,  
Pascoli, Pirandello,  
Montale, Ungaretti...*

**([www.filippetti.eu](http://www.filippetti.eu))**

*"Sette secoli fa, fra il 1303 e il 1305, Giotto affrescò una piccola chiesa, intitolata a Santa Maria della Carità, più nota come Cappella degli Scrovegni.*

*Il Vangelo secondo Giotto [...] consente [...] di conoscere "da vicino" la Divina Commedia di Giotto (che) mette a tema il destino dell'uomo*

*attraverso il racconto dei fatti salienti della storia della salvezza, dall'Annunciazione a Maria alla morte e resurrezione di Cristo.*

*Di fronte ad essi la libertà dell'uomo è chiamata a scegliere.*

*[...][adatto] a partire dai bambini della scuola materna."*

**( R.Filippetti, *Il vangelo secondo Giotto*)**

# **Scuola dell'Infanzia**

## **CORSO N°1**

### **IL VANGELO SECONDO GIOTTO**

**CALENDARIO:** SAB 17 Settembre 2011      9.00-13.00/14.00-16.00

**Totale ore 6 (sei)**

Le corsiste sono pregate di presentarsi alle **ore 8.30**, per consentire la verifica della presenza, la consegna del materiale ... **Si raccomanda la puntualità.**

**SEDE:**                    **VE-ZELARINO**  
**Centro Cardinal Urbani**  
**Auditorium**  
**Via Visinoni 4/c**

**DESTINATARI:** **Docenti di Scuola dell'Infanzia**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 50,00 a scuola**

In caso di mancata partecipazione la quota non verrà restituita, se non in caso di congruo preavviso tale da permettere l'inserimento di scuole della lista d'attesa.

**NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 220 PERSONE.**

Il corso verrà annullato se non si raggiunge il numero minimo di 30 scuole.

**DOCENTE:**

**Prof. Roberto Filippetti**

E' studioso d'arte e letteratura. Lungo un quarto di secolo ha pubblicato una ventina di libri.

E' stato chiamato a tenere conferenze di arte e letteratura nelle università di Bologna, Venezia, Padova, Bergamo, Milano (Cattolica, Statale, Bocconi, Politecnico Bicocca), Palermo, Bari, Trieste, Cagliari, Sassari, Torino, Modena, Firenze, Chieti, L'Aquila. E' stato cooptato per Corsi di aggiornamento da IRRE Lombardia e Sicilia. Tantissime le conversazioni nelle Scuole di ogni ordine e grado in tutte le principali città italiane.

Ha tenuto cicli di conversazioni in Israele (Gerusalemme e Betlemme), Austria (Innsbruck), Svizzera (Lugano, Locarno, Tesserete, Ginevra, Neuchatel, Bellinzona, Ascona), Paraguay (Asuncion); a Lima, in Perù, ha tenuto lezioni magistrali presso la

*Universidad Peruana de Ciencias Aplicadas*, presso l'Università Cattolica *Sedes Sapientiae* e presso il "Museo del Arte Italiano".

Tra febbraio e aprile 2006 ha collaborato con la redazione culturale del TG2 della Rai ed è stato intervistato in una serie di servizi di TG2 Mizar (che si possono vedere nel sito [www.filippetti.eu](http://www.filippetti.eu)), rispettivamente su Pietro da Rimini, Caravaggio, Giotto.

Per gli anni accademici 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011 è stato chiamato a tenere la docenza di "Iconografia e iconologia cristiana" nel Master Universitario di 2° livello in "Architettura, Arti Sacre e Liturgia", istituito presso l'Università Europea di Roma (cfr <http://www.unier.it>) con l'alto riconoscimento della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.

Ha ideato e curato quattro mostre didattiche itineranti in sinergia con Itaca: alla ricostruzione in scala dei cicli affrescati da Giotto nella Cappella degli Scrovegni di Padova (2002) e nella Basilica superiore di Assisi (2006), si sono aggiunte nel 2010 le mostre dedicate ai capolavori di Caravaggio e di Van Gogh.

### **TEMATICA GENERALE:**

Approfondire la spinta al 'bello' che è insita nel bambino, e che scaturisce da quella positività e da quella attrattiva del reale così come Giotto la manifesta nella sua arte. Giotto racconta dipingendo per chi, proprio come i bambini, non sa leggere: per questo i suoi quadri sono ricchi di "parole dipinte".

### **FINALITÀ ed OBIETTIVI:**

Giotto rappresenta la realtà e i suoi significati attraverso le forme e il colore; il corso intende accompagnare i bambini a questo incontro con la realtà creata e ri-creata così da sviluppare in loro il senso dell'arte e, attraverso questo prezioso strumento, trasmettere loro il gusto del bello, della meraviglia, dello stupore e la capacità di essere grati.

### **CONTENUTI:**

Presentazione in *Explorer Navigation* di tutto il ciclo affrescato da Giotto nella Cappella degli Scrovegni di Padova. L'*Explorer navigation* realizza un vero e proprio *inter-esse*: si sta comodamente seduti, ma al tempo stesso sembra di essere "dentro l'opera". La particolare applicazione di una tecnica di zoom, studiata ad hoc per me, mi consente di penetrare nei particolari di ciascuno degli affreschi proiettati su maxischermo in modo dinamico ed interattivo, conservandone l'alta definizione e creando un'atmosfera molto suggestiva per gli insegnanti, che ci potranno poi lavorare con i bambini, i quali – si sa – sono attentissimi ai dettagli, ai colori di Giotto, al mondo animale, alle espressioni di dolore o di gioia dipinte nei volti.

La Cappella degli Scrovegni di Padova è unanimemente riconosciuta come l'espressione più alta dell'arte medievale.

Nella presentazione viene mostrato tutto il ciclo di affreschi di Giotto nei quattro registri.

Attraverso la tecnica dell'*Explorer Navigation* l'occhio può pacatamente stare sui dodici dipinti del registro alto, con le storie dei nonni di Gesù (e si sa quanto sono importanti i nonni per i bambini) fino alla nascita di Maria e allo sposalizio con Giuseppe.

Può quindi contemplare il grande Angelus dell'arco trionfale. Il giorno della prima dedicazione della Cappella è il 25 marzo 1303; il giorno della seconda dedicazione a "Santa Maria Annunciata, della Carità all'Arena", ad affreschi ultimati, è il 25 marzo 1305, festa dell'Annunciazione, nonché (cosa molto eloquente) giorno di capodanno sia a Padova che a Venezia.

Secondo registro: infanzia e vita pubblica di Gesù, in dodici affreschi.

Terzo registro: in altri dodici affreschi l'apice della Redenzione, con la Passione, Morte, Resurrezione, Ascensione e infine la Pentecoste.

Zoccolo monocromo: le personificazioni delle sette virtù e dei sette opposti vizi, che conducono rispettivamente al Paradiso e all'Inferno del grande Giudizio universale dipinto nella controfacciata.

### MODALITÀ ATTUATIVE :

- Dalle 9 alle 11 videoproiezione in auditorium
- Dopo un breve intervallo, lavoro di gruppo e declinazione didattica delle attività (il docente girerà nei vari gruppi)
- Ripresa pomeridiana dei lavori in plenaria, con relazione dei vari capigruppo, discussione, approfondimenti

### MATERIALI :

- R. FILIPPETTI, *Il Vangelo secondo Giotto*, Itaca, Castel Bolognese
  - Materiali fotocopiati.
  - Link di alcune recenti esperienze in scuole FISM di varie parti d'Italia:
1. [http://www.filippetti.eu/archivio\\_opera\\_correzzana/giotto\\_correzzana.html](http://www.filippetti.eu/archivio_opera_correzzana/giotto_correzzana.html)
  2. [http://www.filippetti.eu/archivio\\_opera\\_cupra/cupra.html](http://www.filippetti.eu/archivio_opera_cupra/cupra.html)
  3. [http://www.filippetti.eu/archivio\\_opera\\_cupra\\_giovedi/cupra\\_giovedi.html](http://www.filippetti.eu/archivio_opera_cupra_giovedi/cupra_giovedi.html)
  4. [http://www.filippetti.eu/archivio\\_opera\\_barzano/giotto\\_barzano.html](http://www.filippetti.eu/archivio_opera_barzano/giotto_barzano.html)



“Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.”

**(INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, 2007)**

“ ... E poi ho sempre incoraggiato i miei amici e i miei allievi più brillanti a diventare insegnanti. Ho sempre pensato che la scuola fosse fatta prima di tutto dagli insegnanti. In fondo, chi mi ha salvato dalla scuola se non tre o quattro insegnanti?

[...] so solo che quei tre erano pervasi dalla passione comunicativa della loro materia. Armati di quella passione, sono venuti a prendermi in fondo al mio sconforto e mi hanno lasciato andare solo quando ho avuto i piedi saldamente posati nelle loro lezioni che si rivelarono essere l'anticamera della mia vita. Non che si occupassero di me più che degli altri, no, consideravano alla stessa stregua gli studenti che andavano bene e gli studenti che andavano male, e sapevano risvegliare in questi ultimi il desiderio di capire. Accompagnavano passo dopo passo i nostri sforzi, si rallegravano dei nostri progressi, non si spazientivano per la nostra lentezza, non consideravano mai i nostri insuccessi come un'offesa personale e si mostravano con noi tanto più esigenti in quanto tale rigore era fondato sulla qualità, la costanza e la generosità del loro stesso lavoro. [...] A ripensarci, quei tre professori avevano un solo punto in comune: non mollavano mai.”

**(Daniel Pennac, Diario di scuola)**

# **Scuola dell'Infanzia**

## **CORSO N°2/Dolo**

### **AL CENTRO LA PERSONA ... PRIMA I BAMBINI!**

<b>CALENDARIO:</b>	<b>MER 28 SET</b>	<b>2011</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 1</b>
	<b>MER 19 OTT</b>	<b>2011</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 1</b>
	<b>MER 16 NOV</b>	<b>2011</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 1</b>
	<b>MER 18 GEN</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 2</b>
	<b>MER 08 FEB</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 2</b>
	<b>MER 15 FEB</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 3</b>
	<b>MER 07 MAR</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 3</b>

**Totale ore 21 (ventuno)**

Le corsiste sono pregate di presentarsi alle **ore 16.15**, per consentire la verifica della presenza, la consegna del materiale ... **Si raccomanda la puntualità.**

**SEDE:** **DOLO-VE**  
**Scuola dell'Infanzia**  
**Immacolata di Lourdes**  
**Via Vittorio Veneto 2**  
**041-415405**

**DESTINATARI:** **Coordinatrici e docenti di Scuola dell'Infanzia**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 110,00**

In caso di mancata partecipazione la quota non verrà restituita, se non in caso di congruo preavviso tale da permettere l'inserimento di insegnanti della lista d'attesa.

**NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 40 PERSONE.**

Il corso verrà annullato se non si raggiunge il numero minimo di 25 persone.

**DOCENTI:**

**Prof. Luigi Villani (MODULO 1)**

Referente CTI di Mestre in possesso di Alta Formazione in qualità di "Esperto di Rete Territoriale per l'Integrazione" conseguita presso Università degli Studi di Padova.

## **Dott.ssa Elena Palasgo (MODULO 2)**

Referente CTI di Mestre in possesso di Alta Formazione in qualità di "Esperto di Rete Territoriale per l'Integrazione" conseguita presso Università degli Studi di Padova.

## **Dott. Giampietro Nardo (MODULO 3)**

Psicologo presso ULSS 10 San Donà di Piave (Ve).

### **TEMATICA GENERALE:**

*"..... il diritto di ogni individuo all'istruzione deve mirare al pieno sviluppo della personalità umana e del senso della sua dignità e rafforzare il rispetto per i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali. L'istruzione primaria deve essere obbligatoria e accessibile gratuitamente a tutti...". (Assemblea Generale delle Nazioni Unite- Dicembre 2006)*

La scelta di una società moderna e civile si misura dalla sua capacità di sapersi rapportare alle differenze e sostenerle, traendo da esse le necessarie risorse per modificare e trasformare contesti e organizzazione. L'obiettivo è quello di ottenere, attraverso tanti nodi, dal normativo, al socio-pedagogico al clinico, la costituzione di reti che integrino prima ed includano poi, nell'ottica di un percorso tracciato, monitorato e valutato ai fini un reale progetto di vita dei soggetti disabili a partire dalla scuola dell'infanzia. Lo scopo, dunque, è quello di rendere meno problematico l'approccio con l'organizzazione scolastica e le norme vigenti che di fatto esistono ma che più volte vengono disattese o non conosciute. La formazione di un esperto/referente per ogni scuola permetterà all'organizzazione della stessa scuola di attivare procedure e strategie inclusive necessarie ed utili per gli allievi disabili e le loro famiglie.

### **FINALITÀ ed OBIETTIVI:**

- Formare il referente/tutor per l'integrazione del bambino diversamente abile nella scuola dell'infanzia;
- Offrire un valido strumento di supporto alla scuola, alle famiglie ai colleghi e soprattutto agli allievi disabili;
- Apprendere meccanismi burocratici e procedure per orientare e inserire il disabile nella scuola, anche attraverso la conoscenza di esperienze di lavoro di rete proprie del CTI di Mestre;
- Costruire insieme con i referenti una coscienza dell'integrazione che si basi sul reciproco rispetto dei ruoli istituzionali, favorendo in questo modo la condivisione e la collaborazione di tutte le agenzie che operano per il benessere del soggetto disabile;
- Realizzare un protocollo di accoglienza del disabile da inserire nel POF delle scuole FISM;
- Conoscere e costruire il P.D.F. e il P.E.I, partendo dall'osservazione dell'alunno in ambito scolastico ed integrando notizie delle altre agenzie formative/educative.
- Individuare strategie e modalità per l'integrazione del disabile nelle attività e nei momenti educativi e ludici a scuola.

## **MODULO 1: PIANIFICARE E PROGETTARE L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEL DISABILE**

### **CONTENUTI:**

- Il CTI –come nasce... a cosa serve ... perché?
- Iniziamo a conoscere la normativa
- Dall'emarginazione all'integrazione del disabile: cenni storici
  - nel Medioevo, tra cura e rigetto
  - il "grande internamento" nel Seicento
  - la ricerca delle "eccezioni" dell'ordine naturale in età moderna
  - le remore di Rousseau
  - fra Settecento e Ottocento: le istituzioni "speciali"
  - il processo di integrazione nella scuola italiana del Novecento
  - dall'emarginazione all'integrazione del disabile
  - intervista a Franca Falcucci: «così aprimmo la scuola a tutti»
  - le innovazioni degli anni Ottanta
  - la legge 104/92, contributi legislativi al problema dell'inserimento del disabile da parte dello stato italiano.
- Come la scuola si organizza per accogliere la disabilità
- Dodici domande per capire, agire, collaborare e integrare

### **MODALITÀ ATTUATIVE:**

- Presentazione dell'argomento.
- Lavori di gruppo per la costruzione di un "Protocollo di Accoglienza/Integrazione" per gli allievi disabili da inserire nei rispettivi POF.

## **MODULO 2: OSSERVARE, PROGETTARE, AGIRE**

### **CONTENUTI :**

- Dall'osservazione alla progettazione dell'azione integrata delle agenzie formative.
- Comunicazione efficace del team docente con i genitori e nel GLH Operativo.
- L'integrazione a scuola: azioni e strategie.
- Attività e modalità di lavoro integrato in sezione.

### **MODALITÀ ATTUATIVE :**

- Presentazione dell'argomento.
- Lavoro di gruppo per adoperare/costruire strumenti e materiali.
- Role playing.
- Discussione di gruppo.

## **MODULO 3: IL CLINICO E LA SCUOLA**

### **CONTENUTI :**

- Il clinico e la scuola... rapporti di collaborazione.
- Modello P.N.L. (*Insegnare attraverso l'utilizzo dei pre-canali sensoriali*).
- Il ruolo dei genitori nella scuola.
- Presentazione di un caso clinico e discussione.

### **MODALITÀ ATTUATIVE :**

- Lezione frontale.
- Lavoro di gruppo.

## **Scuola dell'Infanzia**

### **CORSO N°2/Ve-Zelarino**

#### **AL CENTRO LA PERSONA ... PRIMA I BAMBINI!**

<b>CALENDARIO:</b>	<b>MER 05 OTT</b>	<b>2011</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 1</b>
	<b>MER 26 OTT</b>	<b>2011</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 1</b>
	<b>MER 23 NOV</b>	<b>2011</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 1</b>
	<b>MER 25 GEN</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 2</b>
	<b>MER 15 FEB</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 2</b>
	<b>MER 29 FEB</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 3</b>
	<b>MER 14 MAR</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 3</b>

**Totale ore 21 (ventuno)**

Le corsiste sono pregate di presentarsi alle **ore 16.15**, per consentire la verifica della presenza, la consegna del materiale .... **Si raccomanda la puntualità.**

**SEDE:** **VE-ZELARINO**  
Centro Cardinal Urbani  
Sala Luciani  
Via Visinoni 4/c

**DESTINATARI:** **Coordinatrici e docenti di Scuola dell'Infanzia**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 110,00**

In caso di mancata partecipazione la quota non verrà restituita, se non in caso di congruo preavviso tale da permettere l'inserimento di insegnanti della lista d'attesa.

**NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 40 PERSONE.**

Il corso verrà annullato se non si raggiunge il numero minimo di 25 persone.

**DOCENTI:**

**Prof. Luigi Villani (MODULO 1)**

Referente CTI di Mestre in possesso di Alta Formazione in qualità di "Esperto di Rete Territoriale per l'Integrazione" conseguita presso Università degli Studi di Padova.

## **Dott.ssa Elena Palasgo (MODULO 2)**

Referente CTI di Mestre in possesso di Alta Formazione in qualità di "Esperto di Rete Territoriale per l'Integrazione" conseguita presso Università degli Studi di Padova.

## **Dott. Giampietro Nardo (MODULO 3)**

Psicologo presso ULSS 10 San Donà di Piave (Ve).

### **TEMATICA GENERALE:**

*"..... il diritto di ogni individuo all'istruzione deve mirare al pieno sviluppo della personalità umana e del senso della sua dignità e rafforzare il rispetto per i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali. L'istruzione primaria deve essere obbligatoria e accessibile gratuitamente a tutti...". (Assemblea Generale delle Nazioni Unite- Dicembre 2006)*

La scelta di una società moderna e civile si misura dalla sua capacità di sapersi rapportare alle differenze e sostenerle, traendo da esse le necessarie risorse per modificare e trasformare contesti e organizzazione. L'obiettivo è quello di ottenere, attraverso tanti nodi, dal normativo, al socio-pedagogico al clinico, la costituzione di reti che integrino prima ed includano poi, nell'ottica di un percorso tracciato, monitorato e valutato ai fini un reale progetto di vita dei soggetti disabili a partire dalla scuola dell'infanzia. Lo scopo, dunque, è quello di rendere meno problematico l'approccio con l'organizzazione scolastica e le norme vigenti che di fatto esistono ma che più volte vengono disattese o non conosciute. La formazione di un esperto/referente per ogni scuola permetterà all'organizzazione della stessa scuola di attivare procedure e strategie inclusive necessarie ed utili per gli allievi disabili e le loro famiglie.

### **FINALITÀ ed OBIETTIVI:**

- Formare il referente/tutor per l'integrazione del bambino diversamente abile nella scuola dell'infanzia;
- Offrire un valido strumento di supporto alla scuola, alle famiglie ai colleghi e soprattutto agli allievi disabili;
- Apprendere meccanismi burocratici e procedure per orientare e inserire il disabile nella scuola, anche attraverso la conoscenza di esperienze di lavoro di rete proprie del CTI di Mestre;
- Costruire insieme con i referenti una coscienza dell'integrazione che si basi sul reciproco rispetto dei ruoli istituzionali, favorendo in questo modo la condivisione e la collaborazione di tutte le agenzie che operano per il benessere del soggetto disabile;
- Realizzare un protocollo di accoglienza del disabile da inserire nel POF delle scuole FISM;
- Conoscere e costruire il P.D.F. e il P.E.I, partendo dall'osservazione dell'alunno in ambito scolastico ed integrando notizie delle altre agenzie formative/educative.
- Individuare strategie e modalità per l'integrazione del disabile nelle attività e nei momenti educativi e ludici a scuola.

## **MODULO 1: PIANIFICARE E PROGETTARE L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEL DISABILE**

### **CONTENUTI:**

- Il CTI –come nasce... a cosa serve ... perché?
- Iniziamo a conoscere la normativa
- Dall'emarginazione all'integrazione del disabile: cenni storici
  - nel Medioevo, tra cura e rigetto
  - il "grande internamento" nel Seicento
  - la ricerca delle "eccezioni" dell'ordine naturale in età moderna
  - le remore di Rousseau
  - fra Settecento e Ottocento: le istituzioni "speciali"
  - il processo di integrazione nella scuola italiana del Novecento
  - dall'emarginazione all'integrazione del disabile
  - intervista a Franca Falcucci: «così aprimmo la scuola a tutti»
  - le innovazioni degli anni Ottanta
  - la legge 104/92, contributi legislativi al problema dell'inserimento del disabile da parte dello stato italiano.
- Come la scuola si organizza per accogliere la disabilità
- Dodici domande per capire, agire, collaborare e integrare

### **MODALITÀ ATTUATIVE:**

- Presentazione dell'argomento.
- Lavori di gruppo per la costruzione di un "Protocollo di Accoglienza/Integrazione" per gli allievi disabili da inserire nei rispettivi POF.

## **MODULO 2: OSSERVARE, PROGETTARE, AGIRE**

### **CONTENUTI :**

- Dall'osservazione alla progettazione dell'azione integrata delle agenzie formative.
- Comunicazione efficace del team docente con i genitori e nel GLH Operativo.
- L'integrazione a scuola: azioni e strategie.
- Attività e modalità di lavoro integrato in sezione.

### **MODALITÀ ATTUATIVE :**

- Presentazione dell'argomento.
- Lavoro di gruppo per adoperare/costruire strumenti e materiali.
- Role playing.
- Discussione di gruppo.

## **MODULO 3: IL CLINICO E LA SCUOLA**

### **CONTENUTI :**

- Il clinico e la scuola.... rapporti di collaborazione.
- Modello P.N.L. (*Insegnare attraverso l'utilizzo dei pre-canali sensoriali*).
- Il ruolo dei genitori nella scuola.
- Presentazione di un caso clinico e discussione.

### **MODALITÀ ATTUATIVE :**

- Lezione frontale.
- Lavoro di gruppo.

## **Scuola dell'Infanzia**

### **CORSO N°2/San Donà di P.**

**AL CENTRO LA PERSONA ... PRIMA I BAMBINI!**

<b>CALENDARIO:</b>	<b>MER 12 OTT</b>	<b>2011</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 1</b>
	<b>MER 09 NOV</b>	<b>2011</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 1</b>
	<b>MER 30 NOV</b>	<b>2011</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 1</b>
	<b>MER 01 FEB</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 2</b>
	<b>MER 29 FEB</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 2</b>
	<b>MER 21 MAR</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 3</b>
	<b>MER 28 MAR</b>	<b>2012</b>	<b>16.30 – 19.30</b>	<b>MODULO 3</b>

**Totale ore 21 (ventuno)**

Le corsiste sono pregate di presentarsi alle **ore 16.15**, per consentire la verifica della presenza, la consegna del materiale ... **Si raccomanda la puntualità.**

**SEDE:** **SAN DONA' DI PIAVE-VE**  
Oratorio Parrocchia  
S.Maria Assunta  
Via Concilio 1  
0421-50316

**DESTINATARI:** **Coordinatrici e docenti di Scuola dell'Infanzia**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 110,00**

In caso di mancata partecipazione la quota non verrà restituita, se non in caso di congruo preavviso tale da permettere l'inserimento di insegnanti della lista d'attesa.

**NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 40 PERSONE.**

Il corso verrà annullato se non si raggiunge il numero minimo di 25 persone.

**DOCENTI:**

**Prof. Luigi Villani (MODULO 1)**

Referente CTI di Mestre in possesso di Alta Formazione in qualità di "Esperto di Rete Territoriale per l'Integrazione" conseguita presso Università degli Studi di Padova.

## **Dott.ssa Elena Palasgo (MODULO 2)**

Referente CTI di Mestre in possesso di Alta Formazione in qualità di "Esperto di Rete Territoriale per l'Integrazione" conseguita presso Università degli Studi di Padova.

## **Dott. Giampietro Nardo (MODULO 3)**

Psicologo presso ULSS 10 San Donà di Piave (Ve).

### **TEMATICA GENERALE:**

*"..... il diritto di ogni individuo all'istruzione deve mirare al pieno sviluppo della personalità umana e del senso della sua dignità e rafforzare il rispetto per i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali. L'istruzione primaria deve essere obbligatoria e accessibile gratuitamente a tutti...". (Assemblea Generale delle Nazioni Unite- Dicembre 2006)*

La scelta di una società moderna e civile si misura dalla sua capacità di sapersi rapportare alle differenze e sostenerle, traendo da esse le necessarie risorse per modificare e trasformare contesti e organizzazione. L'obiettivo è quello di ottenere, attraverso tanti nodi, dal normativo, al socio-pedagogico al clinico, la costituzione di reti che integrino prima ed includano poi, nell'ottica di un percorso tracciato, monitorato e valutato ai fini un reale progetto di vita dei soggetti disabili a partire dalla scuola dell'infanzia. Lo scopo, dunque, è quello di rendere meno problematico l'approccio con l'organizzazione scolastica e le norme vigenti che di fatto esistono ma che più volte vengono disattese o non conosciute. La formazione di un esperto/referente per ogni scuola permetterà all'organizzazione della stessa scuola di attivare procedure e strategie inclusive necessarie ed utili per gli allievi disabili e le loro famiglie.

### **FINALITÀ ed OBIETTIVI:**

- Formare il referente/tutor per l'integrazione del bambino diversamente abile nella scuola dell'infanzia;
- Offrire un valido strumento di supporto alla scuola, alle famiglie ai colleghi e soprattutto agli allievi disabili;
- Apprendere meccanismi burocratici e procedure per orientare e inserire il disabile nella scuola, anche attraverso la conoscenza di esperienze di lavoro di rete proprie del CTI di Mestre;
- Costruire insieme con i referenti una coscienza dell'integrazione che si basi sul reciproco rispetto dei ruoli istituzionali, favorendo in questo modo la condivisione e la collaborazione di tutte le agenzie che operano per il benessere del soggetto disabile;
- Realizzare un protocollo di accoglienza del disabile da inserire nel POF delle scuole FISM;
- Conoscere e costruire il P.D.F. e il P.E.I, partendo dall'osservazione dell'alunno in ambito scolastico ed integrando notizie delle altre agenzie formative/educative.
- Individuare strategie e modalità per l'integrazione del disabile nelle attività e nei momenti educativi e ludici a scuola.

## **MODULO 1: PIANIFICARE E PROGETTARE L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEL DISABILE**

### **CONTENUTI:**

- Il CTI –come nasce... a cosa serve ... perché?
- Iniziamo a conoscere la normativa
- Dall'emarginazione all'integrazione del disabile: cenni storici
  - nel Medioevo, tra cura e rigetto
  - il "grande internamento" nel Seicento
  - la ricerca delle "eccezioni" dell'ordine naturale in età moderna
  - le remore di Rousseau
  - fra Settecento e Ottocento: le istituzioni "speciali"
  - il processo di integrazione nella scuola italiana del novecento
  - dall'emarginazione all'integrazione del disabile
  - intervista a Franca Falcucci: «così aprimmo la scuola a tutti»
  - le innovazioni degli anni Ottanta
  - la legge 104/92, contributi legislativi al problema dell'inserimento del disabile da parte dello stato italiano.
- Come la scuola si organizza per accogliere la disabilità
- Dodici domande per capire, agire, collaborare e integrare

### **MODALITÀ ATTUATIVE:**

- Presentazione dell'argomento.
- Lavori di gruppo per la costruzione di un "Protocollo di Accoglienza/Integrazione" per gli allievi disabili da inserire nei rispettivi POF.

## **MODULO 2: OSSERVARE, PROGETTARE, AGIRE**

### **CONTENUTI :**

- Dall'osservazione alla progettazione dell'azione integrata delle agenzie formative.
- Comunicazione efficace del team docente con i genitori e nel GLH Operativo.
- L'integrazione a scuola: azioni e strategie.
- Attività e modalità di lavoro integrato in sezione.

### **MODALITÀ ATTUATIVE :**

- Presentazione dell'argomento.
- Lavoro di gruppo per adoperare/costruire strumenti e materiali.
- Role playing.
- Discussione di gruppo.

## **MODULO 3: IL CLINICO E LA SCUOLA**

### **CONTENUTI :**

- Il clinico e la scuola... rapporti di collaborazione.
- Modello P.N.L. (*Insegnare attraverso l'utilizzo dei pre-canali sensoriali*).
- Il ruolo dei genitori nella scuola.
- Presentazione di un caso clinico e discussione.

### **MODALITÀ ATTUATIVE :**

- Lezione frontale.
- Lavoro di gruppo.

“La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità: a) garantire il diritto all’istruzione; b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità; c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali; d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA; f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi; g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione; h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.”

**(Legge 08.10.2010 n°170,Art.2)**

***“-Sei dislessico, iperattivo e probabilmente hai anche un disturbo da deficit dell’attenzione.***

***Deglutii, cercando di mascherare il mio imbarazzo.- E questo che c’entra?***

***-Tutte queste caratteristiche sono quasi un segno inequivocabile. Le lettere si mettono a roteare fuori dalla pagina quando leggi, vero? Questo perché il tuo cervello è impostato per leggere il greco antico. E l’iperattività... sei impulsivo, non riesci a startene seduto tranquillo in classe. Sono i tuoi riflessi da combattimento. In una battaglia vera, ti salverebbero la vita. Quanto ai problemi di attenzione, dipendono dal fatto che ci vedi troppo, Percy, non troppo poco. I tuoi sensi sono migliori di quelli dei comuni mortali. ... Affronta la realtà. Sei un mezzosangue, un SEMIDIO...”***

***(Rick Riordan, Percy Jackson e gli Dei dell’Olimpo)***

## **Scuola dell'Infanzia**

### **CORSO N°3**

#### **UNA DIDATTICA EFFICACE: Conoscere ed affrontare i Disturbi Specifici di Apprendimento.**

##### **CALENDARIO:**

<b>SAB 01 OTT 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>	<b>1°g. SESSIONE PLENARIA</b>
<b>SAB 08 OTT 2011</b>	<b>9.00-12.00/13.00-16.00</b>	<b>2°g. SEMINARIO-ZELARINO</b>
<b>SAB 15 OTT 2011</b>	<b>9.00-12.00/13.00-16.00</b>	<b>2°g. SEMINARIO-DOLO</b>
<b>SAB 22 OTT 2011</b>	<b>9.00-12.00/13.00-16.00</b>	<b>2°g. SEMINARIO-S.DONA'</b>
<b>SAB 03 MAR 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>	<b>3°g. SESSIONE PLENARIA</b>

**Totale ore 14 (quattordici)**

Le corsiste sono pregate di presentarsi alle **ore 8.30**, per consentire la verifica della presenza, la consegna del materiale ... **Si raccomanda la puntualità.**

##### **SEDE:**

**1° giornata SESSIONE PLENARIA (tutte le corsiste):**

**SAB 1 OTT 2011**  
**ZELARINO**  
Centro Cardinal Urbani  
Sala San Marco  
Via Visinoni 4/c

**2° giornata SEMINARIO (ciascuna corsista sceglie una sede)**

**SAB 8 OTT 2011**  
**ZELARINO**  
Centro Cardinal Urbani  
Sala Luciani  
Via Visinoni 4/c

**SAB 15 OTT 2011**  
**DOLO-VE**  
Scuola dell'Infanzia  
Immacolata di Lourdes  
Via Vittorio Veneto 2  
041-415405

**SAB 22 OTT 2011**  
**SAN DONA' DI PIAVE-VE**  
Oratorio Parrocchia  
S.Maria Assunta  
Via Concilio 1  
0421-50316

**3° giornata SESSIONE PLENARIA (tutte le corsiste):**

**SAB 3 MAR 2012**

**ZELARINO**

**Centro Cardinal Urbani**

**Sala San Marco**

**Via Visinoni 4/c**

**DESTINATARI: Coordinatrici e Docenti di Scuola dell'Infanzia**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 100,00**

In caso di mancata partecipazione la quota non verrà restituita, se non in caso di congruo preavviso tale da permettere l'inserimento di insegnanti della lista d'attesa.

**NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 35 PERSONE PER CIASCUN SEMINARIO (TOT. 105).**

A discrezione della segreteria FISM è possibile qualche spostamento per rendere omogeneo il numero in ciascun seminario. Il corso verrà annullato se non si raggiunge il numero minimo di 60 persone totali.

**DOCENTI:**

**Dott. Claudio Franceschini (1° giornata)**

Neuropsichiatra ULSS 12

**Dott.ssa Loredana Baldassara (1° giornata)**

Dirigente scolastica, formatore AID

**Logopedista Mariangela Berton (2° e 3° giornata)**

Formatore AID, coautrice di diversi libri sull'argomento "dislessia".

**TEMATICA GENERALE:**

La Legge n°170/8 ottobre 2010 prevede la *"formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia"* per avere *"un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai Disturbi Specifici di Apprendimento, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguata"*. A partire da "quest'obbligo" legislativo il corso vuole fornire informazioni di base sulle caratteristiche ed evoluzione dei DSA e su quanto è possibile fare nella Scuola dell'Infanzia.

**FINALITÀ ed OBIETTIVI:**

- Conoscere le caratteristiche e l'evoluzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Conoscere la normativa.
- Acquisire competenze riguardo lo sviluppo del Linguaggio, lo sviluppo fonetico e fonologico e la consapevolezza fonologica.
- Comprendere i processi di acquisizione della lettura e della scrittura.
- Individuare attività atte a favorire la consapevolezza e le competenze fonologiche nella scuola dell'infanzia.

## **CONTENUTI:**

### **1° giornata:**

- I modelli neuropsicologici della lettura, scrittura e calcolo.
- Caratteristiche ed evoluzione dei disturbi specifici di apprendimento.
- Riferimenti normativi relativi alla dislessia.

### **2° giornata:**

- Sviluppo del linguaggio.
- Sviluppo fonetico e fonologico.
- Consapevolezza fonologica.
- Cenni sui DSA in generale.
- Attività per favorire la consapevolezza fonologica.
- Percorso di acquisizione della lingua scritta.
- Attività di motivazione alla lettura e alla scrittura nella scuola dell'Infanzia.

### **3° giornata:**

- Condivisione attività e riflessioni di chiusura del corso di formazione.

## **MODALITÀ ATTUATIVE :**

- Lezione frontale.
- Lavoro di gruppo.



“La scuola dell’infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l’ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola [...] Il tempo disteso ... senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti. La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione [...] Lo stile educativo, fondato sull’osservazione e sull’ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull’intervento indiretto e di regia .”

**(INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, 2007)**

“Il progetto [del nido] deve essere documentato e messo a disposizione delle persone che accedono al servizio.

La progettazione educativa è finalizzata:

- Alla creazione di un ambiente che favorisca l’instaurarsi di relazioni significative tra bambini e adulti e tra bambini e bambini;
- Alla messa in atto di azioni educative e didattiche differenziate per processi di crescita e sviluppo (senso-percettivo, motorio, comunicativo, cognitivo ed affettivo);
- A garantire interventi di personalizzazione educativa e interazione con la famiglia.”

**(DGR N°84/2007, NI-INT-acc – 4.7)**

*“Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformate in azioni.”*

**(Gandhi)**

*“Non esistono condizioni ideali in cui scrivere, studiare, lavorare o riflettere, ma è solo la volontà, la passione e la testardaggine a spingere un uomo a perseguire il proprio progetto.”*

**(Lorenz)**

# **Scuola dell'Infanzia**

## **CORSO N°4**

### **UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE IL BAMBINO NEL CUORE O NELLA MENTE ? O IN ENTRAMBI ?**

*Osservazioni, Unità di apprendimento e Prove di sviluppo  
con chiarezza di intenti, mirate ed efficaci.*

<b>CALENDARIO:</b>	<b>SAB 19 NOV 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 26 NOV 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 03 DIC 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 17 DIC 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 31 MAR 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>

**Totale ore 20 (venti)**

Le corsiste sono pregate di presentarsi alle **ore 8.45**, per consentire la verifica della presenza, la consegna del materiale ... **Si raccomanda la puntualità.**

**SEDE:** **VE-CAMPALTO**  
**Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato**  
**S. Antonio**  
**Via Orlanda 141**  
**041-5420217**

**DESTINATARI:** **Docenti di Scuola dell'Infanzia**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 125,00**

In caso di mancata partecipazione la quota non verrà restituita, se non in caso di congruo preavviso tale da permettere l'inserimento di insegnanti della lista d'attesa.

**NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 35 PERSONE**

Il corso verrà annullato se non si raggiunge il numero minimo di 25 persone.

**DOCENTI:**

**Dott.ssa Manuela Rugolotto**

Psicologa, pedagoga clinico, sociologa, mediatore familiare, esperta di dinamiche familiari e di contesti scolastici (organizzazione, coordinamento, rapporti tra

insegnanti, tra insegnanti e altro personale impegnato a scuola tra insegnanti e genitori). Collaboreranno anche tre colleghe esperte di organizzazioni ed ambienti scolastici nonché di difficoltà di apprendimento:

**dott.ssa Elena Marian**, psicologa, pedagoga clinico;

**dott.ssa Maria Consuelo Maritan**, psicologa;

**dott.ssa Lisa Giachetto**, psicologa, psicoterapeuta.

## TEMATICA GENERALE:

Parte fondamentale e fondante del lavoro didattico educativo dell'insegnante è costituita dalla progettazione curricolare che fa riferimento alle indicazioni presenti nel Curricolo per la scuola (2007). La progettazione di uno o più obiettivi formativi, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica, necessarie per trasformare le capacità personali in reali competenze dei bambini, va a costituire le **Unità di Apprendimento**. La loro stesura rappresenta per l'insegnante una modalità di lavoro che evita il pericolo di cadere nell'improvvisazione disordinata, nell'azione ripetitiva e stereotipata, priva di significati e di riferimenti teorici, favorendo l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressiva. La loro realizzazione permette infatti di affermare la centralità del bambino nel rapporto educativo, nell'attenta e reale considerazione delle sue esigenze, dei suoi processi cognitivi, in un'interazione immediata con la realtà.

Le Unità di Apprendimento rendono possibile l'incontro tra il fine dell'educazione che è la crescita e la maturazione della persona e gli scopi dell'istruzione, ossia l'acquisizione di abilità e conoscenze. Quando le conoscenze e le abilità, inoltre, sono state assimilate e personalizzate dal bambino si trasformano in competenze e quindi in strumenti per la vita.

Le Unità di Apprendimento possono essere intese secondo una duplice prospettiva, come:

- **Strumento per la didattica**: dove vengono identificati gli obiettivi formativi, le attività educative e didattiche, i metodi, le soluzioni o modalità organizzative, le modalità di verifica delle conoscenze-abilità e delle competenze.
- **Processo dinamico**: come processo didattico-pedagogico nel suo dispiegarsi ed evolversi. In quanto evento l'Unità di Apprendimento è caratterizzata da tre fasi:
  - a. *Stesura* che permette di realizzare il documento scritto.
  - b. *Realizzazione* consistente nell'attivazione di tutti i processi e le attività ritenute adatte a conseguire gli obiettivi formativi scelti.
  - c. *Controllo* che si realizza nell'accertamento e nella documentazione delle conoscenze, delle abilità e dei processi verso la maturazione delle competenze del bambino.

Le abilità e le conoscenze da acquisire vanno intese come occasioni per favorire un percorso educativo finalizzato allo sviluppo globale del bambino. In questo senso sono occasioni per sviluppare in maniera armonica le capacità di ciascuno, ponendolo nelle condizioni di capire il mondo trasformandolo, mentre conosce e trasforma se stesso.

Gli **obiettivi di apprendimento** che vengono esplicitati nelle Unità di Apprendimento vanno formulati in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze sanciti dalle Indicazioni per il Curricolo (2007), tenendo presente il contesto socio-culturale e le esigenze formative del bacino d'utenza in cui la scuola opera. L'attenzione della scuola verso questi aspetti permette al bambino di raggiungere una piena consapevolezza di sé e del mondo che lo circonda perché capace di scoprire interessi e motivazioni, di sviluppare e potenziare abilità, di ampliare le conoscenze, di acquisire un metodo di lavoro autonomo, di affrontare situazioni nuove e di esprimere giudizi.

## FINALITÀ :

- Favorire la crescita professionale dell'insegnante stimolandolo a considerare l'importanza del proporre ai bambini opportunità di apprendimento supportate a monte da un pensiero educativo e didattico che le motivi e le organizzi spiralizzandole.

- Favorire la crescita professionale dell'insegnante stimolandolo a considerare quanto possa incidere negli apprendimenti situazioni emotive personali dei bambini, in quanto ognuno vive in dinamiche familiari variegata e personali.
- Favorire la crescita professionale dell'insegnante stimolandolo a poter comprendere quanto le proprie dinamiche interiori personali possano incidere nella relazione con il bambino se l'insegnante stesso non è consapevole dei propri punti di forza e di debolezza personali.

### **OBIETTIVI :**

- Conoscere le componenti costitutive delle Unità di Apprendimento: campi di esperienza, obiettivi, attività, indicatori di verifica.
- Saper stendere Unità di Apprendimento.
- Apprendere come realizzare dei 'protocolli di osservazione' su singoli bambini.
- Realizzare materiali utili per i momenti di 'verifica' degli apprendimenti da utilizzare a scuola.
- Costruire 'prove di sviluppo' suddivise per fasce d'età che possono essere proposte ai bambini durante l'anno per acquisire informazioni rispetto la loro crescita dal punto di vista didattico.
- Approfondire il rapporto esistente fra 'obiettivi' ed 'indicatori di verifica' intesi come modalità per valutare il raggiungimento dei traguardi prefissati da una parte, autovalutare l'intervento dell'insegnante dall'altra.
- Saper considerare le possibili dinamiche familiari e quante queste incidano sia sugli apprendimenti dei bambini, sia sulla relazione insegnante-genitore.

### **CONTENUTI:**

- Primo incontro. L'OSSERVAZIONE: A partire dall'analisi di alcune situazioni-tipo di bambini vengono approfondite le possibili dinamiche familiari sottostanti, saranno individuate alcune modalità di intervento dell'insegnante e sperimentato come realizzare i 'protocolli di osservazione'.
- Secondo incontro. LE UNITA' DI APPRENDIMENTO: Si considereranno gli elementi costitutivi le Unità di Apprendimento (campi di esperienza, obiettivi, attività e indicatori di verifica) e si sperimenterà la loro stesura attraverso lavori di gruppo
- Terzo incontro: LA VERIFICA: Rappresenta un momento essenziale del lavoro didattico per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine alle competenze acquisite, per verificare l'andamento delle proposte didattiche e decidere eventuali adeguamenti da apportare. Vengono inoltre costruiti dei materiali di verifica che le insegnanti possono utilizzare a scuola con i bambini.
- Quarto incontro: LE PROVE DI SVILUPPO: Le insegnanti, dopo aver identificato le aree di sviluppo che caratterizzano il bambino ed i livelli di sviluppo attesi per le diverse fasce d'età, saranno accompagnate a costruire alcune prove che potranno utilizzare in alcuni specifici momenti dell'anno.
- Quinto incontro: TAVOLO DI LAVORO: Le insegnanti porteranno quanto realizzato a scuola per confronto e verifica.

### **MODALITÀ ATTUATIVE :**

Ogni incontro si articolerà in una parte teorica ed in una più esperienziale. Per questo saranno utilizzati strumenti quali computer, video-proiettore e materiale cartaceo. Si attiveranno simulazioni e/o riflessioni su casi portati dalla relatrice e/o dalle corsiste. Per questo le partecipanti sono invitate a vivere questa esperienza di formazione-aggiornamento come occasione di crescita personale e professionale.

## ***Nido integrato e Sezioni primavera***

### **CORSO N°5**

#### ***UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE IL BAMBINO NEL CUORE O NELLA MENTE ? O IN ENTRAMBI ?***

*Osservazioni, Unità educative e Prove di sviluppo  
con chiarezza di intenti, mirate ed efficaci.*

<b>CALENDARIO:</b>	<b>SAB 24 SETT 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 08 OTT 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 15 OTT 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 22 OTT 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 17 MAR 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>

**Totale ore 20 (venti)**

Le corsiste sono pregate di presentarsi alle **ore 8.45**, per consentire la verifica della presenza, la consegna del materiale ... **Si raccomanda la puntualità.**

**SEDE:** **VE-CAMPALTO**  
**Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato**  
**S. Antonio**  
**Via Orlanda 141**  
**041-5420217**

**DESTINATARI:** **Educatrici Nido Integrato e Sezioni Primavera**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 125,00**

In caso di mancata partecipazione la quota non verrà restituita, se non in caso di congruo preavviso tale da permettere l'inserimento di educatrici della lista d'attesa.

**NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 35 PERSONE**

Il corso verrà annullato se non si raggiunge il numero minimo di 25 persone.

**DOCENTI:**

**Dott.ssa Manuela Rugolotto**

Psicologa, pedagogista clinico, sociologa, mediatore familiare, esperta di dinamiche familiari e di contesti scolastici (organizzazione, coordinamento, rapporti tra

insegnanti, tra insegnanti e altro personale impegnato a scuola tra insegnanti e genitori). Collaboreranno anche tre colleghe esperte di organizzazioni ed ambienti scolastici nonché di difficoltà di apprendimento:

**dott.ssa Elena Marian**, psicologa, pedagoga clinico;

**dott.ssa Maria Consuelo Maritan**, psicologa;

**dott.ssa Lisa Giachetto**, psicologa, psicoterapeuta.

## TEMATICA GENERALE:

Parte fondamentale e fondante del lavoro didattico-educativo dell'educatrice è costituita dalla progettazione curricolare che fa riferimento al PEA (Progetto Educativo Annuale di ogni nido). La progettazione di uno o più obiettivi formativi, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica, necessarie per trasformare le capacità personali in reali competenze dei bambini, va a costituire le **Unità Educative**. La loro stesura rappresenta per l'educatrice una modalità di lavoro che evita il pericolo di cadere nell'improvvisazione disordinata, nell'azione ripetitiva e stereotipata, priva di significati e di riferimenti teorici, favorendo l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressiva. La loro realizzazione permette infatti di affermare la centralità del bambino nel rapporto educativo, nell'attenta e reale considerazione delle sue esigenze, dei suoi processi cognitivi, in un'interazione immediata con la realtà.

Le Unità Educative rendono possibile l'incontro tra il fine dell'educazione che è la crescita e la maturazione della persona e gli scopi dell'istruzione, ossia l'acquisizione di abilità e conoscenze. Quando le conoscenze e le abilità, inoltre, sono state assimilate e personalizzate dal bambino si trasformano in competenze e quindi in strumenti per la vita.

Le Unità Educative possono essere intese secondo una duplice prospettiva, come:

- **Strumento per la didattica**: dove vengono identificati gli obiettivi formativi, le attività educative e didattiche, i metodi, le soluzioni o modalità organizzative, le modalità di verifica delle conoscenze-abilità e delle competenze.
- **Processo dinamico**: come processo didattico-pedagogico nel suo dispiegarsi ed evolversi. In quanto evento l'Unità Educativa è caratterizzata da tre fasi:
  - d. *Stesura* che permette di realizzare il documento scritto.
  - e. *Realizzazione* consistente nell'attivazione di tutti i processi e le attività ritenute adatte a conseguire gli obiettivi formativi scelti.
  - f. *Controllo* che si realizza nell'accertamento e nella documentazione delle conoscenze, delle abilità e dei processi verso la maturazione delle competenze del bambino.

Le abilità e le conoscenze da acquisire vanno intese come occasioni per favorire un percorso educativo finalizzato allo sviluppo globale del bambino. In questo senso sono occasioni per sviluppare in maniera armonica le capacità di ciascuno, ponendolo nelle condizioni di capire il mondo trasformandolo, mentre conosce e trasforma se stesso.

Gli **obiettivi** delle Unità Educative vanno formulati in riferimento al Progetto Educativo annuale proprio di ciascun Nido. L'attenzione del Nido verso questi aspetti permette al bambino di raggiungere una piena consapevolezza di sé e del mondo che lo circonda perché capace di scoprire interessi e motivazioni, di sviluppare e potenziare abilità, di ampliare le conoscenze, di acquisire un metodo di lavoro autonomo, di affrontare situazioni nuove e di esprimere giudizi.

## FINALITÀ :

- Favorire la crescita professionale dell'educatrice stimolandolo a considerare l'importanza del proporre ai bambini opportunità di apprendimento supportate a monte da un pensiero educativo e didattico che le motivi e le organizzi spiralizzandole.

- Favorire la crescita professionale dell'educatrice stimolandolo a considerare quanto possa incidere negli apprendimenti situazioni emotive personali dei bambini, in quanto ognuno vive in dinamiche familiari variegata e personali.
- Favorire la crescita professionale dell'educatrice stimolandolo a poter comprendere quanto le proprie dinamiche interiori personali possano incidere nella relazione con il bambino se l'insegnante stesso non è consapevole dei propri punti di forza e di debolezza personali.

### **OBIETTIVI :**

- Conoscere le componenti costitutive delle Unità Educative: aree, obiettivi, attività, indicatori di verifica.
- Saper stendere Unità Educative.
- Apprendere come realizzare dei 'protocolli di osservazione' su singoli bambini.
- Realizzare materiali utili per i momenti di 'verifica' degli apprendimenti da utilizzare nel nido integrato.
- Costruire 'prove di sviluppo' suddivise per fasce d'età che possono essere proposte ai bambini durante l'anno per acquisire informazioni rispetto la loro crescita dal punto di vista didattico.
- Approfondire il rapporto esistente fra 'obiettivi' ed 'indicatori di verifica' intesi come modalità per valutare il raggiungimento dei traguardi prefissati da una parte, autovalutare l'intervento dell'educatrice dall'altra.
- Saper considerare le possibili dinamiche familiari e quante queste incidano sia sugli apprendimenti dei bambini, sia sulla relazione educatrice-genitore.

### **CONTENUTI:**

- Primo incontro. L'OSSERVAZIONE: A partire dall'analisi di alcune situazioni-tipo di bambini vengono approfondite le possibili dinamiche familiari sottostanti, saranno individuate alcune modalità di intervento dell'educatrice e sperimentato come realizzare i 'protocolli di osservazione'.
- Secondo incontro. LE UNITA' EDUCATIVE: Si considereranno gli elementi costitutivi le Unità educative (aree, obiettivi, attività e indicatori di verifica) e si sperimenterà la loro stesura attraverso lavori di gruppo
- Terzo incontro: LA VERIFICA: Rappresenta un momento essenziale del lavoro didattico per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine alle competenze acquisite, per verificare l'andamento delle proposte didattiche e decidere eventuali adeguamenti da apportare. Vengono inoltre costruiti dei materiali di verifica che le insegnanti possono utilizzare a scuola con i bambini.
- Quarto incontro: LE PROVE DI SVILUPPO: Le educatrici, dopo aver identificato le aree di sviluppo che caratterizzano il bambino ed i livelli di sviluppo attesi per le diverse fasce d'età, saranno accompagnate a costruire alcune prove che potranno utilizzare in alcuni specifici momenti dell'anno.
- Quinto incontro: TAVOLO DI LAVORO: Le educatrici porteranno quanto realizzato a scuola per confronto e verifica.

### **MODALITÀ ATTUATIVE :**

Ogni incontro si articolerà in una parte teorica ed in una più esperienziale. Per questo saranno utilizzati strumenti quali computer, video-proiettore e materiale cartaceo. Si attiveranno simulazioni e/o riflessioni su casi portati dalla relatrice e/o dalle corsiste. Per questo le partecipanti sono invitate a vivere questa esperienza di formazione-aggiornamento come occasione di crescita personale e professionale.

“La musicalità nell’età del nido si esprime attraverso la voce, il corpo, gli oggetti. Si intende sollecitare la comprensione del ritmo e la produzione, nonché la capacità di comprendere l’alternanza rumore/silenzio. Dunque è lo spazio dedicato all’osservazione dello spazio sonoro che ci circonda. I bambini, attraverso lo strumento privilegiato del gioco, percepiscono e discriminano suoni e rumori, riproducono il suono degli oggetti, prendono contatto con alcuni strumenti musicali. Iniziano ad esercitare la capacità di ascolto e ad affinare il loro orecchio musicale. Perfezionano, così, le loro abilità espressive, giocano con la propria voce e con il proprio corpo utilizzandoli come strumenti musicali oltre che di comunicazione .”

**(R. BALDINI, L’IDENTITA’ PEDAGOGICA DELL’ASILO NIDO)**

***“L’universo è un essere  
vivente che danza con  
legge musicale”***  
**(MARSILIO FICINO, 1576)**

***“La musica ci è  
data per porre  
ordine nelle cose.”***  
**(IGOR STRAVINSKI)**

***“Musica è il supremo  
mistero delle scienze  
umane”***  
**(CLAUDE LEVI STRAUSS)**

***“Tutto ciò che  
facciamo è  
musica.”***  
**(JOHN CAGE)**

## ***Nido integrato e Sezioni primavera***

### **CORSO N°6**

#### ***SUONO, MUSICA E RUMORE, UN MONDO DENTRO AL BAMBINO***

<b>CALENDARIO:</b>	<b>SAB 05 NOV 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 19 NOV 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 26 NOV 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>
	<b>SAB 03 DIC 2011</b>	<b>9.00-13.00</b>

**Totale ore 16 (Sedici)**

Le corsiste sono pregate di presentarsi alle **ore 8.45**, per consentire la verifica della presenza, la consegna del materiale .... **Si raccomanda la puntualità.**

**SEDE:** **VE-CAMPALTO**  
**Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato**  
**S. Antonio**  
**Via Orlanda 141**  
**041-5420217**

**DESTINATARI:** **Educatrici Nido Integrato e Sezioni Primavera**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 100,00**

In caso di mancata partecipazione la quota non verrà restituita, se non in caso di congruo preavviso tale da permettere l'inserimento di educatrici della lista d'attesa.

**NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 35 PERSONE**

Il corso verrà annullato se non si raggiunge il numero minimo di 25 persone.

**DOCENTI:**

**Prof.ssa Antonella Todescato**

Maestro d'Arte e Consulente Esperto Arti GraficoPlasticoFigurative, Musica, Teatro Movimento Espressivi per l'Eta' Evolutiva ed Adulta ArtMusicoterapeuta in Globalita'dei Linguaggi (Metodo S. Guerra Lisi).

## **TEMATICA GENERALE:**

Sviluppo del suono, musica e rumore dal grembo materno al mondo "reale"; studio della musica come peculiarità collegata al senso dell'udito da un lato e collegata all'essere linguaggio espressivo e pulsionale dall'altro. Sviluppo e apprendimento del mondo attraverso l'ambiente sonoro del bambino dall'anno di vita e maturazione del Sound come riconoscimento di ambiente sonoro familiare. La musica come canale di espressione di sé e potenziale strumento per esprimersi e crescere.

## **FINALITÀ :**

- Fornire al docente una competenza didattica e strutturale della materia.
- Dare coscienza al FARE SCOLASTICO inserendo la musica come stimolo, ambiente sonoro di accompagnamento alle attività o semplicemente come momento da gustare e fruire.
- Dare scopo e importanza alla musica come FONDAMENTALE CANALE DI COMUNICAZIONE NON VERBALE.
- Fornire al Docente una PANORAMICA DI UTILIZZO di questo linguaggio all'interno del mondo della SCUOLA.
- Dare ai bambini delle attività idonee di accompagnamento alla CRESCITA.

## **CONTENUTI:**

- Ritmi e melodie: propulsori della musica; un mondo dentro alla madre. Musicalità e sound: personalità e gusto nel mondo sonoro del bambino.
- Suoni e rumori... l'altra musica! Comportamento sonoro del bambino nell'ambiente che lo contiene. Il flauto del corpo: io bimbo, io musica... io sono musica!
- Dal suono al movimento; dal movimento alla scarica emotiva ed energetica.
- Percezioni sonore nel movimento spontaneo ed espressivo.

## **MODALITÀ ATTUATIVE :**

Il corso si svolge in appuntamenti di quattro ore ciascuno: due ore di conferenza-dialogo supportate da unità educative e da riferimenti bibliografici; due ore di attività pratiche e giochi fisici e musicali che le educatrici possono vivere in prima persona per portare poi in ciascun nido.



***"Ogni cosa che facciamo è  
come una goccia  
nell'oceano, ma se non la  
facessimo l'oceano  
avrebbe una goccia in  
meno."***

**MADRE TERESA DI CALCUTTA**